

Forlì e Provincia

SANITÀ

Irst di Meldola, trapianto di midollo oltre i confini

Il paziente è un 51enne che da anni vive in Umbria, i tre fratelli sono arrivati dalla Tanzania e uno di loro è il donatore

MELDOLA

RAFFAELLA TASSINARI

Dalla Romagna all'Umbria, passando per la Tanzania. È il percorso, geografico e umano, che ha reso possibile il trapianto di midollo di un paziente tanzanese in cura all'Irst di Meldola, in una vicenda che intreccia scienza, solidarietà e diplomazia internazionale.

Il 51enne, da tempo residente in Italia, è in cura presso l'Ematologia dell'istituto di Meldola per una grave forma di linfoma non Hodgkin T. Già sottoposto a terapie e a un trapianto, il paziente alcuni mesi fa ha purtroppo sviluppato una nuova recidiva che, tuttavia, ha risposto bene al nuovo ciclo di terapie. Il pieno recupero delle condizioni ha quindi permesso ai medici dell'Irst, di concerto con i colleghi di Perugia, di progettare un secondo trapianto da donatore.

Il primo passo è stato trovare un nuovo donatore di midollo compatibile, cercando tra i famigliari più stretti, tutti residenti in Tanzania. Un ostacolo insormontabile se non fosse intervenuta l'opera di volontariato sanitario di "Ior for Africa", l'iniziativa che, tramite il progetto "Amadori-Tison", sta portando avanti i progetti realizzati fin dagli anni '90 dall'Associazione "Vittorio Tison" in



L'equipe di Ematologia dell'Irst

Tanzania. Tre fratelli dell'uomo si sono recati dalla capitale, Dar Es Salaam, per effettuare i prelievi di sangue. I campioni sono stati successivamente spediti al Laboratorio analisi dell'ospedale di Perugia dove gli studi hanno confermato la compatibilità di uno dei tre.

Individuato il donatore idoneo, la sfida è diventata logistica e burocratica. Alle ovvie difficoltà date da un percorso sanitario tra nazioni così lontane e con sistemi sanitari diversi, si sono sommate le tensioni politiche e i disordini seguiti alle elezioni presidenziali tanzaniane dello scorso fine ottobre che han-

no, di fatto, bloccato gli spostamenti fuori e dentro il paese. Oggi il paziente, grazie al dono del fratello e al trapianto avvenuto a Perugia, sta affrontando questo difficile percorso con la speranza di riuscire a superare la malattia.

Un epilogo che non celebra meramente una storia di successo clinico ma dimostra anche che laddove è presente una rete, in questo caso scientifica e di relazioni nel segno della solidarietà, può abbattere barriere geografiche, politiche e organizzative, riuscendo a superare ogni ostacolo e a dare speranza.



L'uomo è stato rintracciato dai carabinieri a Forlì

Disposta la custodia cautelare in carcere a un 49enne recidivo

Denuncia per maltrattamenti
Ha infranto i divieti
di avvicinamento
alla casa familiare

FORLÌ

Non rispetta i provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e finisce in carcere. Nei giorni scorsi, i Carabinieri della stazione di Forlì hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Forlì nei confronti di un uomo di 49 anni, ritenuto responsabile di ripetute violazioni dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. L'uomo nel dicembre dello scorso anno era stato denunciato dai Carabinieri della stazione di Castrocaro Terme per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate. A seguito della denuncia, il Giudice aveva disposto nei suoi confronti il divieto di avvicinamento e il divieto di dimora nel comune di Castrocaro. Nel gennaio 2026

era stato inoltre sottoposto a misura di prevenzione amministrativa con ammonimento, invitandolo a mantenere comportamenti non violenti. Il 9 febbraio 2026, l'uomo era stato controllato nel comune di Castrocaro Terme dai Carabinieri di Villafranca senza riuscire a giustificare la propria presenza. Dopo gli accertamenti, era stato arrestato e, in sede di udienza, il Giudice aveva convalidato l'arresto confermando i divieti precedenti e aggiungendo il divieto di dimora nell'intera provincia di Forlì-Cesena. Nonostante ciò, il 10 febbraio il 49enne è stato nuovamente rintracciato a Forlì mentre passeggiava per le vie del centro, violando ancora una volta le disposizioni in atto. A seguito di questa nuova inosservanza, il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì ha richiesto l'aggravamento delle misure cautelari, ottenendo l'applicazione della custodia in carcere. Il provvedimento è stato eseguito dai Carabinieri della Stazione di Forlì, che lo hanno rintracciato lo scorso pomeriggio nel centro della città.

Il vino romagnolo fa squadra e conquista Milano Cortina

Legacoop Romagna, delegazione di cooperatori alla rassegna olimpica

FORLÌ

Il vino romagnolo fa squadra alle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026. Ieri una delegazione di cooperatori di Legacoop Romagna ha preso parte all'evento in cui le migliori cantine italiane hanno presentato le loro eccellenze al pubblico della rassegna a cinque cerchi. Tra le 26 etichette selezionate per rappre-

sentare i più alti livelli dell'enologia nazionale, spicca il Romagna Albana Docg secco 2024 di Tenuta Masselina, del gruppo Terre Cevico. A seguire l'iniziativa negli spazi di Casa Italia, tradizionale ritrovo degli atleti e fulcro delle celebrazioni, sono stati il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e il presidente di Terre Cevico, Franco Donati. Ha portato gli onori di casa il presidente della Fondazione Milano Cortina, Giovanni Malagò, affiancato dalla campionessa del mondo di judo Alice Bellandi, oro olimpico a Parigi 2024.

In collegamento streaming sono intervenuti il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e il presidente dell'agenzia Ice Matteo Zoppas. Il programma ha previsto anche le testimonianze di figure di rilievo come Renzo Rosso, fondatore di Diesel, e Federico Bricolo, presidente di Vinitaly. La tavola rotonda, moderata da Luciano Ferraro, ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del settore vinicolo. «Vedere il vino romagnolo protagonista in un palcoscenico globale come quello di Milano Cortina 2026 è motivo di profondo orgoglio



Da sinistra: Tersì, Lucchi, Malagò, Donati e Bendandi

per tutto il movimento cooperativo - hanno dichiarato Lucchi e Donati -. La presenza dell'Albana Docg di Tenuta Masselina tra le eccellenze selezionate dimostra che la qualità delle nostre produzioni non teme confronti. Non è so-

lo una vetrina sportiva, ma un'opportunità straordinaria per fare squadra e raccontare al mondo il valore del modello cooperativo, capace di coniugare qualità, crescita ed efficienza a beneficio dei soci produttori».

Cesena

LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Sistema integrato per gli Eeg in dono alla Neurologia

Un sodalizio di diverse realtà del territorio ha permesso la donazione di una stazione portatile e una ambulatoriale per l'elettroencefalografia

CESENA

Si è svolta martedì la cerimonia di ringraziamento per la donazione a favore dell'unità operativa di Neurologia dell'ospedale Bufalini di Cesena di un sistema integrato per elettroencefalografia composto da una stazione ambulatoriale e da una stazione portatile, acquisiti grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Crédit Agricole Italia, Fondazione Amadori, Confederazione Nazionale dell'Artigianato Forlì-Cesena, Confartigianato di Cesena e Polo Autotrasporti. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Enzo Lattuca, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Luca Lorenzi, il responsabile direzione regionale Romagna Marche di Crédit Agricole Italia Lorenzo Milani, il presidente della Fondazione Amadori ets Gianluca Giovannetti, il presidente Provinciale Cna Forlì-Cesena Sandro Siboni, il presidente di Confartigianato Federimpresa di Cesena Marcello Grassi con la vicepresidente Fulvia Fabbri, il direttore di Polo Autotrasporti Maurizio Angeli che sono stati accolti dalla Direzione Generale dell'Azienda Usl della Romagna insieme alla direttrice del presidio ospedaliero Marisa Bagnoli, all'equipe del reparto di Neurologia e altri professionisti.

Uno strumento importante

L'Elettroencefalogramma è un esame che consente di registrare, attraverso elettrodi posti sul capo del paziente, l'attività elettrica cerebrale. Rappresenta l'esame di riferimento nell'ambito dell'epilettologia, fondamentale per la diagnosi, la classificazione e la



La cerimonia di consegna

gestione della terapia delle persone con epilessia. Inoltre, l'EEG è uno strumento essenziale per la gestione delle emergenze neurologiche, il neuromonitoraggio dei pazienti ricoverati in terapia intensiva e per la valutazione, anche prognostica, di diverse encefalopatie, sia acute che croniche, in tutte le fasce di età. Per queste ragioni si tratta di uno strumento cardine nell'attività diagnostica quotidiana, e i numeri lo confermano: ogni anno vengono eseguiti circa 3.000 esami EEG, di cui circa 850 su pazienti esterni, 1.600 su pazienti ricoverati e 500 su pazienti provenienti dal Pronto Soccorso. Particolarmente significativo è l'ambito pediatrico, con circa 140 esami di video-EEG all'anno su bambini, che richiedono strumentazione affidabile,

dedicata e tecnologicamente avanzata.

Una donazione preziosa

In questo contesto, la donazione di due nuovi elettroencefalografi rappresenta un contributo di grande valore per il potenziamento dell'attività diagnostica della unità operativa di Neurologia. «La possibilità di disporre di due nuove apparecchiature tecnologicamente avanzate – sotto linea la direttrice della Neurologia Sara Biguzzi – ci permette di rispondere in modo ancora più tempestivo e accurato ai bisogni diagnostici dei pazienti, sia in regime ambulatoriale sia nelle situazioni di emergenza e di ricovero. Questa donazione rappresenta un investimento concreto nella qualità dell'assistenza e nel-

la sicurezza delle cure, oltre a essere un segnale importante di vicinanza e attenzione del territorio». Dopo gli interventi dei donatori che hanno espresso unanime soddisfazione per il sodalizio che ha permesso di conseguire un risultato concreto a sostegno della sanità pubblica della Romagna, è intervenuto il sindaco Lattuca, ringraziando i donatori per la generosa solidarietà che continuano a dimostrare. Ha inoltre evidenziato come, in una fase caratterizzata da una congiuntura economica complessa, sia sempre più necessario sostenere e rafforzare il servizio sanitario pubblico. In chiusura, il direttore generale Tiziano Carradori ha espresso profonda gratitudine per l'iniziativa.

“Tu al centro”
al via il percorso
rivolto alle donne

CESENA

A partire da giovedì 26 febbraio prende avvio a Cesena il percorso formativo gratuito “Tu al centro”, promosso da Apeiron odv in collaborazione con il Comune e realizzato grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna. L'iniziativa è rivolta a 20 donne che desiderano rafforzare la propria autostima, rimettersi al centro della propria vita e ritrovare maggiore consapevolezza e direzione personale.

Il percorso si articola in 6 incontri di gruppo, condotti dalla dottoressa Silvia Abrami, e si svolgerà allo Spazio Marte (via Silvio Corbari 175), a partire dal 26 febbraio, nei mesi di marzo, aprile e maggio, il giovedì mattina dalle 10 alle 12.

“Tu al centro” nasce con l'obiettivo di offrire uno spazio protetto e accogliente in cui le partecipanti possano lavorare su aspetti fondamentali del proprio benessere personale, tra cui: benessere emotivo, gestione dello stress, valorizzazione di sé, condivisione e confronto tra pari. Il percorso rappresenta un'opportunità concreta di crescita personale e di rafforzamento delle proprie risorse interiori, in un contesto di gruppo basato sull'ascolto, sul rispetto e sulla valorizzazione delle esperienze individuali.

Considerata la rilevanza sociale dell'iniziativa, gli organizzatori invitano la cittadinanza a sostenere la diffusione dell'informazione attraverso i canali di comunicazione, al fine di raggiungere le potenziali beneficiarie interessate.

Per ulteriori informazioni o approfondimenti scrivere a info@apeironitalia.it oppure contattare il numero 353 4651545 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13).

Confartigianato alleata dello Ior grazie a parrucchiere ed estetiste

Sono state realizzate
96 pieghe
e 27 servizi dedicati
a smalto unghie

CESENA

Grande partecipazione e clima di solidarietà per “Una piega per lo Ior”, l'iniziativa benefica ospitata negli spazi di Formart, nel laboratorio di via Alpi a Cesena, ente di formazione di Confartigianato.

Venti parrucchiere volontarie hanno realizzato 96 pieghe, mentre le corsiste ed ex corsiste dei percorsi per estetiste hanno

effettuato 27 servizi di smalto unghie. Il ricavato complessivo è stato di 2.235 euro, a cui si aggiungono 400 euro raccolti nel corso dell'analogo appuntamento organizzato, per la prima volta, anche per l'utenza del Prime Center Ior di San Cristoforo. «Non bastano i numeri - sottolinea la coordinatrice di Formart, Ursula Verari - per descrivere l'atmosfera gioiosa e il clima di piacevole convivialità respirati durante la giornata».

Parole di gratitudine arrivano anche da Carlo Camagni, responsabile Ior di Cesena: «Un grazie di cuore a Formart e Confartigianato. Questa vicinanza

rappresenta un attestato di fiducia verso il nostro operato».

Presente tra le acconciatrici anche la presidente della categoria Benessere di Confartigianato Cesena, Sandra Castorri: «Da sempre siamo vicini ai bisogni della comunità. Anche in questa occasione abbiamo voluto dare un segnale concreto, come continueremo a fare in futuro».

All'evento hanno partecipato le parrucchiere Monia Bonomo, Monica Carloni, M. Cristina Merlini, Stefania Quadrani, Sara Guidi, Claretta Aloisi, Cristina Guzzon, Sabrina Bartoletti, Sandra Castorri, Roberta Gran-



Sono 20 le parrucchiere che hanno aderito all'iniziativa

di, Roberta Gardini, Enrico Chilon, Simona Paganelli, Mara Raboni, Pietro Caramalli, Alice Tosi, Sara Lombardi, Sara Porceda e Angela Pistillo, e le estetiste Elena Ion, Elisa Martina, Elena

Balint, Johana Hernandez Del Pilar, Zinaida Bocharova e Kariman Zeid. Un lavoro corale che ha trasformato una giornata dedicata alla bellezza in un gesto concreto di sostegno e speranza.